



DISTRETTO
DIFFUSO
ALBA-BRA



**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE
DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ALBA-BRA
DI CUI AL BANDO DELLA REGIONE PIEMONTE (DD 311/A2009C/2025 del 06/08/2025)
CUP B88C25004740006**

**Legge regionale 28/1999 articolo 18 ter DGR n. 23-2535 dell'11/12/2020 e DGR n. 6-1456 del 04/08/2025:
sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'elenco regionale
del Distretti del Commercio del Piemonte**

1. PREMESSE E FINALITA'

In attuazione della Legge Regionale del 12 novembre 1999 n. 28 " Disposizioni generali per l'esercizio dell'attività commerciale e indirizzi e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento delle attività del commercio", la Regione Piemonte ha attivato lo strumento dei Distretti del Commercio al fine di attuare misure di politica attiva per il commercio per l'innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività e la competitività delle sue polarità commerciali.

Con sua D.D. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 la Regione Piemonte ha provveduto ad aggiornare l'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte, inserendo ulteriori Distretti del Commercio di cui alla D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021 e s.m.i., tra cui il Distretto Diffuso del Commercio Alba-Bra, di cui il Comune di Alba risulta soggetto capofila. Con successiva D.D. n. 226/A2009C/2025 del 04/07/2025 la Regione Piemonte ha provveduto a confermare l'iscrizione del Distretto Diffuso del Commercio Alba-Bra nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte.

Con Determinazione Dirigenziale D.D. 706/A2009C/2025 del 18/12/2025 la Regione Piemonte ha approvato la graduatoria delle istanze ammesse a contributo a valere sulla D.D. 311/A2009C/2025 del 06/08/2025 per il sostegno 2025-2027 di progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco regionale del Piemonte, tra cui risulta finanziato il DDC Alba-Bra.

Il Comune di Alba (quale ente capofila del Distretto), nell'ambito dello sviluppo del progetto del Distretto Diffuso del Commercio finanziato dalla Regione Piemonte, in sinergia con il Comune di Bra, l'Associazione Commercianti Albesi, Ascom Bra e le rappresentanze territoriali intende sostenere i processi di rilancio dell'economia urbana quale volano di promozione della comunità e dell'identità socio-economica del territorio ed intende supportare e favorire il rilancio, la riqualificazione, l'innovazione e la digitalizzazione dell'offerta commerciale.

Con il presente bando si intende pertanto sostenere interventi per il miglioramento del tessuto imprenditoriale del territorio, al fine di favorire la ripartenza ed il rilancio delle attività economiche.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 novembre 2021;
- Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter;
- D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020
- DD 311/A2009C/2025 del 06/08/2025

2. BENEFICIARI

Possono accedere al presente bando le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto Diffuso del Commercio Alba-Bra (così come identificato nell'allegato 1: Perimetro del Distretto), in forma singola o aggregata.

Il bando è rivolto a imprese che, al momento di presentazione della domanda, possiedano **almeno uno dei seguenti requisiti minimi obbligatori**:

- esercitare l'attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di commercio al dettaglio su area pubblica ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- esercitare l'attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

e contestualmente

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998, articoli 5 e 7 e al decreto legislativo n. 59/2010, articoli 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto presentato;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto Diffuso del Commercio Alba-Bra;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;

- essere in regola con le previsioni della normativa vigente in relazione alla sottoscrizione di idonea polizza catastofale;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati nell'ambito di tale bando.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare successivamente all'emanazione del bando comunale un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- avere avviato nei sei mesi precedenti dalla data di emanazione dei bandi comunali una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

In fase di erogazione finale del contributo, le Imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi.

Ciascuna Impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

3. ATTIVITA' ESCLUSE

Sono escluse le seguenti tipologie di attività, pur in presenza di una SCIA del commercio: Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop); Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici; Servizi e attività di tipo artigianale; Farmacie e rivendite di generi di monopolio; Agriturismi e aziende agricole; Alberghi e rifugi alpini; Circoli privati e centri sportivi; Attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.; Attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006; Tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

Nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6, articolo 5 del Titolo secondo della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999.

Sono escluse le imprese che esercitano attività di commercio di vicinato in centri commerciali.

Sono esclusi gli enti pubblici, le loro società strumentali, le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore al 50%, o ugualmente controllate da organismi pubblici. Sono escluse le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte del Comune. Sono parimenti escluse le imprese in cui i dipendenti o amministratori comunali abbiano parte nella compagine sociale, esercitino poteri di amministrazione o abbiano diritto di nomina degli stessi.

4. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili, per le imprese nuove ed esistenti e aventi i requisiti obbligatori di cui sopra:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, banchi mercati, illuminazione esterna);
- interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate. In particolare, l'accordo deve essere sottoscritto dall'impresa partecipante al bando del Distretto Diffuso del Commercio Alba-Bra (DDC) e da una o più aziende agricole attive sul territorio del DDC e deve avere per oggetto l'impegno a esporre, promuovere e commercializzare i prodotti enogastronomici del territorio all'interno della superficie di vendita;
- acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/banchi vetrina ivi compresi banchi bar; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;
- interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto di espositori e contenitori per la vendita di prodotti liquidi o solidi sfusi, l'acquisto di sistemi per la consegna a domicilio);
- interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione.

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

Non sono ammissibili:

- spese non attinenti all'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti.

Gli interventi ammissibili dovranno essere conformi ai regolamenti edilizi comunali. Per quanto riguarda gli interventi sui dehors, gli stessi dovranno essere altresì conformi agli specifici regolamenti comunali.

5. SPESE AMMISSIBILI

In riferimento agli interventi sopra definiti:

1. Sono ammesse spese per gli interventi di cui all'art. 4 a partire dalla data di pubblicazione del bando. La fattura o il documento contabile equivalente di spesa (anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi) deve riportare la seguente dicitura "Spesa finanziata dal bando **CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ALBA-BRA – CUP B88C25004740006**". Per le fatture elettroniche la dicitura dovrà essere apposta dal fornitore in fase di emissione delle stesse e chiaramente visibile nel file;
2. Il pagamento delle fatture o del documento contabile equivalente di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba., oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza sul conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario ed il fornitore);
3. Non sono ammessi pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo;
4. Per quietanza si intende la copia dell'estratto conto bancario intestato o cointestato al beneficiario in cui sia visibile la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata ed il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). Nel caso di pagamento con assegno è necessario fornire dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: il numero dell'assegno, il numero e la data della fattura; l'esito positivo dell'operazione accompagnata dalla copia leggibile dell'assegno;
5. I beni oggetto dell'intervento devono essere nuovi e regolarmente iscritti nella contabilità aziendale nella categoria immobilizzazioni materiali e/o immateriali;
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese sostenute a partire dalla pubblicazione del bando, ma prima della comunicazione di accoglimento della domanda di contributo, ricadono sotto la responsabilità esclusiva del richiedente e nulla potrà essere avanzato da esso verso il Comune di Alba, in caso di mancato finanziamento della domanda stessa.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando ed a titolo esemplificativo non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per finanziare situazioni di carenza di liquidità nelle spese correnti (es. riassorbimento merce, rimborso altri finanziamenti)
- spese per acquisiti tramite locazione finanziaria (leasing)
- spese effettuate con pagamenti in contanti
- acquisto di terreni e fabbricati
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale
- rimborsi a titolare/soci e relativi compensi
- oneri finanziari
- imposte, tasse ed oneri contributivi
- spese di trasferta, vitto e alloggio e spese ricorrenti quali ad esempio canoni di locazione
- utenze, manutenzioni ordinarie
- acquisto di beni strumentali usati
- qualsiasi forma di autofatturazione.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà essere inviata al Comune di Alba, capofila del Distretto, a partire dalla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre le ore 23.59 del 15/06/2026 con l'istanza di cui al modulo **allegato 2** al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune di Alba – <https://www.comune.alba.cn.it/> - debitamente compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta in originale o con firma digitale dall'interessato, completa di tutta la documentazione, pena l'inammissibilità della domanda.

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà e dovrà contenere i seguenti allegati:

- a. Relazione descrittiva degli interventi previsti e loro coerenza con le previsioni di cui all'Art. 4, completa di documentazione fotografica ante-intervento
- b. Preventivi relativi agli interventi previsti;
- c. Documento di identità del sottoscrittore dell'istanza in corso di validità;
- d. Visura camerale in corso di validità.

La domanda di contributo, con i relativi allegati, deve essere sottoscritta dal richiedente, pena l'esclusione, e deve essere presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo: **comune.alba@cert.legalmail.it** indicando nell'oggetto della PEC la dicitura "BANDO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ALBA-BRA – ANNO 2026".

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.

Il Comune di Alba non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione della PEC ovvero per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi od a caso fortuito o per causa di forza maggiore.

La domanda è sottoposta a verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Sono causa di inammissibilità della domanda:

- la trasmissione e presentazione in forme non previste dal presente articolo o presentate al di fuori dei termini ivi previsti;
- la mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3.

In caso la documentazione di domanda risulti incompleta in modalità non riscontrabili nel comma precedente, l'impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda.

8. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE

Sono ammessi a contributo interventi realizzati a partire dalla data di pubblicazione del bando e conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2026. L'intervento si considera concluso quando le attività previste sono state effettivamente realizzate e le spese sono giustificate da fattura o documento contabile equivalente. Il documento contabile deve risultare interamente quietanzato secondo le modalità di cui all'art. 5 punto 4 entro il termine per la presentazione della rendicontazione delle spese.

9. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà in una unica soluzione a seguito della presentazione e della verifica dei documenti di rendicontazione.

La richiesta di liquidazione del contributo assegnato dovrà essere presentata entro e non oltre il **31 gennaio 2027**, pena la revoca del contributo, con il modulo di cui all'**allegato 3** al presente bando, con oggetto: RENDICONTAZIONE BANDO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ALBA-BRA – ANNO 2026”, a mezzo PEC al seguente indirizzo comune.alba@cert.legalmail.it - unitamente alla seguente documentazione:

- a) breve relazione sugli interventi realizzati;
- b) documenti giustificativi delle spese sostenute, secondo quanto previsto all'Art. 5;
- c) documentazione fotografica post-intervento in relazione all'area di intervento “Riqualificazione e modernizzazione delle imprese”;
- d) dichiarazione ai sensi dei Regolamenti Ue n.1407/2013 (aiuti “de minimis”).

La documentazione giustificativa di spesa dovrà garantire la tracciabilità delle operazioni con le modalità di cui all'art.5 punto 4 del presente bando.

È facoltà del Comune di Alba richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo richiesto e da erogare.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento effettuato rispetto a quanto indicato nell'istanza iniziale, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'importo indicato nella domanda preliminare.

10. RISORSE STANZIATE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessive disponibili ammontano ad Euro 250.000,00 €.

Il contributo è concesso, agli aventi diritto in posizione utile in graduatoria e fino ad esaurimento del fondo, sotto forma di contributo a fondo perduto, in misura fino al 50% della spesa sostenuta ed effettivamente ammissibile, al netto di IVA e altre imposte e tasse (salvo che l'IVA non rientri tra le spese ammissibili secondo quanto previsto all'Art. 5).

I programmi di investimento devono presentare un livello minimo di spesa pari a euro 3.000,00, al netto di IVA e altre imposte e tasse.

Le domande devono presentare un valore di contributo compreso tra euro 1.500,00 ed euro 5.000,00.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di creare una lista di attesa di imprese ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I contributi di cui al presente bando saranno erogati in base a una graduatoria stilata da una apposita commissione, composta da tre membri, nominata dal dirigente comunale preposto.

La commissione verifica:

- Rispetto dei termini per l'inoltro della domanda
- Regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando
- Sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

La commissione definisce il punteggio sul quale formerà la graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione del beneficiario e della proposta pervenuta.

#	Criterio di valutazione	Punteggio
1	Localizzazione delle imprese in Comuni dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e/o un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande	3 punti
2	Età del titolare (calcolata alla data di presentazione della domanda) inferiore a 40 anni. In caso di impresa costituita in forma societaria, il requisito deve essere soddisfatto dalla maggioranza assoluta del capitale sociale (>50%)	3 punti
3	Impresa a conduzione femminile. In caso di impresa costituita in forma societaria, il requisito deve essere soddisfatto dalla maggioranza assoluta del capitale sociale (>50%)	3 punti
4	Fatturato anno 2025 rientrante nei seguenti parametri	Oltre 300.000 €: 0 punti Tra 200.001 € e 300.000 €: 1 punto Tra 100.001 € e 200.000 €: 2 punti Inferiore a 100.000 €: 3 punti Impresa costituenda o costituita dopo il 31/12/2025: 1 punto
5	Presenza, all'interno del piano di investimenti, di interventi finalizzati alla rimozione delle barriere architettoniche	4 punti
6	Presenza, all'interno della documentazione presentata, di un apposito accordo (con aziende agricole presenti nel Distretto o con Distretti del Cibo riconosciuti dalla Regione Piemonte e operanti sull'ambito territoriale del Distretto) volto alla promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese	3 punti
7	Adeguatezza della proposta, ricadute positive sulla collettività, coerenza con le linee previste dal bando	Fino a 26 punti
8	Grado di dettaglio del piano dei costi ed efficienza del piano di investimenti	Fino a 5 punti
	Totale punti disponibili	50 punti

In caso di parità di punteggio, le domande verranno inserite in graduatoria sulla base del punteggio sul criterio 1 e, in caso di ulteriore parità, sulla base dell'età anagrafica del titolare.

La pubblicazione della graduatoria avverrà entro 60 giorni dallo scadere dei termini di presentazione delle domande, fatti salvi ulteriori 30 giorni per le sospensive e le richieste di integrazioni.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli ammessi a finanziamento;
- acquisire, qualora necessari, i titoli abilitativi e gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- terminare l'intervento entro e non oltre il 31 dicembre 2026;
- presentare la rendicontazione entro il termine perentorio del 31 gennaio 2027 e con le modalità previste dall'art.9 del presente bando;
- conservare, in fascicolo a parte, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato, fermo restando quanto disposto dall'art. 2220 del C.C.;
- consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune di Alba o a soggetti da esso delegati o incaricati, di effettuare i controlli ed ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli interventi previsti;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e di tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;
- comunicare tempestivamente al Comune di Alba l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, la proposizione di istanze di fallimento o azioni giudiziarie da parte di terzi;
- non alienare, cedere o distrarre i beni agevolati, per un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- restituire al Comune di Alba le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa.

13. CONTROLLI, REVOCA, RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il Comune di Alba si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esso definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

È prevista la revoca dei contributi nei seguenti casi:

- aver reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- cessazione dell'attività nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo;
- alienare, cedere o distrarre i beni oggetto a contributo entro i tre anni dalla data di concessione dello stesso.
- trasferire l'attività fuori dal perimetro del Distretto Diffuso del Commercio Alba-Bra.

Qualora il soggetto, il cui progetto fosse risultato idoneo al contributo, decidesse di rinunciare al contributo stesso, dovrà inviare una PEC al seguente indirizzo: comune.alba@cert.legalmail.it, comunicando la sua intenzione a procedere alla rinuncia. Una volta comunicate le proprie intenzioni, il soggetto non potrà più reclamare il contributo.

In caso di rinuncia al contributo concesso, la Responsabile del procedimento adotta il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato.

La decadenza del contributo concesso è disposta dalla Responsabile del procedimento, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti

per fatti comunque imputabili ai soggetti coinvolti nell'intervento, non sanabili e, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancata conclusione dell'intervento ammesso al finanziamento entro il termine del 31 dicembre 2026;
- b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine del 31 gennaio 2027;
- c) realizzazione dell'intervento in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
- d) qualora la spesa rendicontata ammissibile per il singolo contributo risulti inferiore agli importi stabiliti all'art. 10;
- e) qualora i beneficiari del contributo non consentano l'effettuazione dei controlli o non producano la documentazione a tale scopo necessaria;
- f) qualora i beneficiari non rispettino ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione delle agevolazioni;
- g) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal bando.

14. REGIME D'AIUTO

Gli aiuti previsti dal Comune di Alba alle imprese sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L del 15/12/2023) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

15. INFORMAZIONI GENERALI

Copie integrali del bando e relativi allegati sono disponibili presso il sito web del Comune di Alba.

Le comunicazioni tra Comune e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [**comune.alba@cert.legalmail.it**](mailto:comune.alba@cert.legalmail.it)

Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico bando potranno essere richiesti al Comune via e-mail al seguente indirizzo: e.silvestro@comune.alba.cn.it.

Le risposte ai quesiti inviati via e-mail verranno pubblicate in forma anonima sul sito web del Comune di Alba, alla pagina del bando.

Il responsabile del procedimento è il dirigente della Ripartizione Urbanistica della Città di Alba, Arch. Gianluca Giachetti. L'ufficio in cui prendere visione degli atti è l'Ufficio Commercio.

Gli atti connessi al presente bando sono conservati e visibili presso la sede del Comune di Alba sita in Piazza Risorgimento, 1 - Alba. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati forniti al Comune di Alba a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal bando;
- i dati forniti sono trattati dal Comune di Alba per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il Comune di Alba e sul suo sito internet, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
- Titolare del trattamento è il Comune di Alba, i riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.comune.alba.cn.it/articoli-non-categorizzati/1121-privacy#:~:text=Riferimenti%20utili,tel%3A%200173%2F292453>).
- I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti degli Uffici competenti del Comune di Alba per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
- Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati, reperibile ai recapiti indicati sulla pagina: <https://www.comune.alba.cn.it/articoli-non-categorizzati/1121-privacy#:~:text=Riferimenti%20utili,tel%3A%200173%2F292453>).
- Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/453552>